

Turismo, in Consiglio la cancellazione dell'Apr. In aula anche il taglio di Abruzzo Lavoro

L'AQUILA. Un'agenzia regionale che accorpi tutti i settori produttivi, turismo compreso. E' questa la proposta del Pd in alternativa alla soppressione dell'Apr (che oggi alle 11 va in Consiglio regionale all'Aquila assieme alla cancellazione di Abruzzo lavoro) e all'accorpamento delle funzioni in campo all'assessorato al Turismo.

«La proposta di soppressione non ci vede pregiudizialmente contrari», dice il consigliere Pd Giuseppe Di Luca, «in quanto è di tutta evidenza il fatto che ogni regione ha fatto scelte di organizzazione diverse, sia perché un ente che già da molti anni non riceve le giuste risorse, è di fatto soppresso. Ma il tema è proprio questo: quando le funzioni torneranno in capo alla Regione, che tra l'altro dovrà al più presto adeguarsi in quanto la struttura è carente di un dipartimento del turismo, con quali risorse si promuoverà l'Abruzzo e su quali scelte strategiche?»

Occorrono strategie chiare, dice il consigliere Pd «su come si investono le risorse e coinvolgere tutti gli operatori su obiettivi condivisi valorizzando ogni specificità. Penso, per esempio, alla Regione Veneto che ha un ruolo di coordinamento delle Apr provinciali avendo la fortuna di avere città come Venezia o Verona, che si promuovono da sole, oppure all'Emilia Romagna che ha costituito una società a partecipazione privata per promuovere la tipicità dei prodotti e dei territori».

«Noi siamo dell'opinione che se ci deve essere un riaccorpamento delle funzioni alla Regione, allora vale la pena discutere di un'Agenzia regionale per lo sviluppo, all'interno della quale ci siano tutti i settori produttivi, compreso il turismo, che mettano in campo proposte di valorizzazione dei vari segmenti e dotati di un capitolo di bilancio unico all'interno del quale concentrare gli sforzi su obiettivi strategici e non una macedonia di dipartimenti che non si parlano tra di loro».

«Il tema del turismo», conclude Di Luca, «come si evince dal piano di sviluppo triennale, è argomento che necessariamente deve essere coordinato con le altre politiche di settore e ne condiziona le scelte».